



Il ruolo della comunicazione nei progetti finanziati

Claudia Doria

Communication and Project Manager at LE2C

9 Luglio 2026 - Università degli Studi di Brescia

Caso studio: Tech4Lib

Comunicazione per innovazione, economia circolare e transizione energetica



La comunicazione nel progetto Tech4Lib

Dalla ricerca all'impatto

Nel progetto **Tech4Lib** le attività di **comunicazione** e **disseminazione** hanno accompagnato l'intero percorso di ricerca, con l'obiettivo di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici del progetto, favorendone la **comprensione, la diffusione e il trasferimento** verso gli **stakeholder** di riferimento.

Per generare valore è fondamentale rendere i risultati accessibili, comprensibili e condivisibili

La comunicazione ha contribuito a:

- **aumentare la visibilità dei risultati del progetto;**
- **facilitare il dialogo tra ricerca e industria;**
- **coinvolgere comunità scientifica, imprese e istituzioni;**
- **supportare il trasferimento delle conoscenze.**

Visione e impostazione strategica

A chi e perché comunichiamo

Principali target coinvolti

Comunità scientifica

- risultati della ricerca;
- condivisione degli avanzamenti tecnologici;
- partecipazione a conferenze ed eventi scientifici.

Industria e stakeholder tecnologici

- opportunità di applicazione delle soluzioni sviluppate;
- networking e trasferimento tecnologico.

Istituzioni e reti europee

- diffusione dei risultati;
- collaborazione con iniziative e progetti europei.

Canali e strumenti

- **Sito web** e contenuti digitali
- **LinkedIn** e social media
- **Newsletter** e materiali informativi
- **Workshop, eventi e conferenze**



La comunicazione di Tech4Lib in numeri

Una presenza continuativa durante tutto il progetto

Comunicazione digitale*

- 📱 **90+ contenuti** pubblicati sui canali digitali
- 📰 **40+ news** e aggiornamenti sul sito web
- 👤 **150 follower** LinkedIn raggiunti a fine progetto
- 👁️ **~1.000 impression/mese**
- ❤️ **~20 interazioni** medie mensili sui contenuti

Attività di disseminazione

- 🎤 **3 eventi** tematici fisici
- 🌐 **3 partecipazioni** a **fiere internazionali**
- 🤝 **30+** occasioni di networking, **eventi e conferenze**
- 📧 **1 newsletter dedicata** a Tech4Lib
- 📧 **12 articoli** pubblicati nelle newsletter LE2C

**valori medi stimati sulla base dei dati disponibili*



BRESCIA E PROVINCIA

La scoperta con l'IA: un cristallo nato dal riciclo riduce e trasforma la CO₂

Il team dell'UniBs guidato dalla ricercatrice bresciana Elza Bontempi è già al lavoro per testare i nuovi impieghi

Innovazione

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

■ Sono piccolissimi: un millimetro scarso. Ancora non hanno un nome: sono tridimensionali, violacei e intarsiati con motivi geometrici. Ma soprattutto, in prospettiva, sono in grado di ridurre la CO₂ che già alcune aziende stoccano nel sottosuolo, diventando preziosi catalizzatori: in buona sostanza, la possono trasformare in un nuovo composto riutilizzabile. «Loro» sono dei microscopici cristalli e sono appena stati scoperti dal team di ricercatori guidato dalla professoressa Elza Bontempi dell'Università Statale di Brescia. Il tutto grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, sfruttata (anche in questo caso con un metodo inedito) nell'ambito del progetto Tech4Lib, che ha sviluppato una tecnologia brevettata per il riciclo delle batterie al litio, basata sulle microonde.

Microonde. Che c'entrano le batterie esauste con i cristalli e la CO₂? Apparentemente nulla. Ma come molte delle più grandi scoperte, anche questa è avvenuta per caso (la parola corretta per queste circostanze, nel vocabolario scientifico, è «scoperta per serendipità»). Tutto nasce sulla scia del lavoro in corso per la «ricerca ma-

teriale era quell'agglomerato violaceo nato dal mix di altri metalli riciclati? «Anche se ingegner viene usata per elaborare un'ampia mole di dati che in questo caso non avevamo, abbiamo provato a utilizzare l'Intelligenza artificiale, che ci ha aiutato a risalire alla cella di base, che è stata poi al centro della nostra analisi chimica». Cosa sono quei cristalli quindi? L'esito di un rifiuto reale: nichel in parte prevalente, misto a cobalto, rame e manganese.

Conversione. Bontempi e il suo team (composto da Alessandra Zanoletti, Antonella Cornello, Elisa Galli, Matteo Scaglia, Alessandro Bonometti, Annalisa Zacco, Laura Eleonora Depero e Alessandra Gianoncelli), però, non si sono fermati qui. La domanda a cui rispondere, a quel punto, è stata: dalla ricerca che si serve questo nuovo materiale? Nasce da qui la «fase due» dello studio, per la quale la ricercatrice bresciana ha chiesto la collaborazione di Roberto Fiorenza (Università di Catania) e di Carlo Santoro (Milano-Bicocca).

La nuova domanda è stata proposta sempre all'Intelligenza artificiale: «Ci ha suggerito una serie di possibili applicazioni del nuovo materiale, in particolare come catalizzatore per l'uso della CO₂ nella sintesi di nuovi composti». Ad esempio? Nel campionario c'è la possibile conversione in metano, ma ad occuparsi di testare queste strade sarà il team allargato e, in particolare, Fiorenza e Santoro. «L'AI ci ha indicato una possibile applicazione anche nei farmaci, perché alcuni di quei materiali vengono impiegati in questo ambito. Ma - precisa la scienziata bresciana - è un cam-



Eccellenza. Bontempi ha ricevuto il premio Woman Award 2024

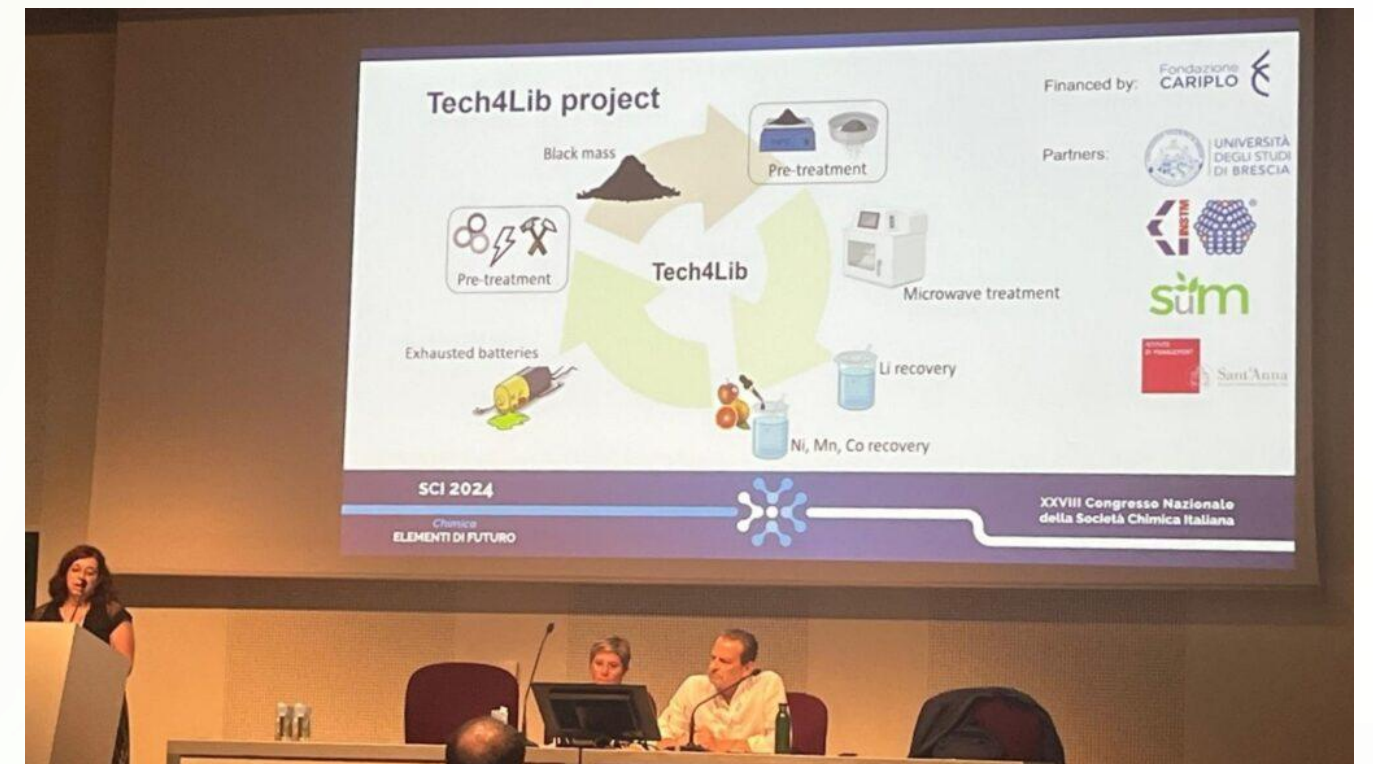


Per «caso». La nuova materia violacea è stata scoperta per serendipità

po che non invisteremo, perché si tratta comunque di derivati da rifiuti».

La nuova sfida. Elza Bontempi è un punto di riferimento per la ricerca ambientale. Nel 2022 ha vinto il prestigioso riconoscimento europeo Eit-Raw Materials proprio per il progetto Tech4Lib, riconosciuto come una delle più promettenti idee in ambito di economia circolare. Il 21 dicembre ha inoltre ricevuto il premio Woman Award 2024, organizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con il Financial Times: «Quella di Elza

Bontempi - è la motivazione - è una carriera accademica illustre capace di produrre impatti concreti in un campo cruciale per il futuro qual è quello dell'economia circolare». E ora, dopo la pausa festiva, si riparte: il Ministero, attraverso il progetto pilota di forno a microonde utilizzabile a livello industriale sempre per il recupero delle batterie al litio. Una nuova frontiera ecologica ed economica vergata Brescia. //



Conclusioni

Oltre la diffusione dei risultati: costruire connessioni e opportunità.

La comunicazione ha permesso di:

- **aumentare la visibilità del progetto e delle sue attività;**
- **creare un dialogo continuo tra ricerca, industria e stakeholder;**
- **favorire la condivisione delle conoscenze sviluppate;**
- **rafforzare le opportunità di collaborazione anche oltre la durata del progetto.**

La ricerca genera innovazione, la comunicazione ne amplifica l'impatto.

In questo senso, il valore del progetto non si esaurisce con la sua conclusione, ma continua attraverso le connessioni che ha contribuito a creare.

Contattaci

Telefono

+39 02 58370810

E-mail

info@energycluster.it

Indirizzo

Via Pantano 9 - 20122, Milano (MI)

Sito web

www.energycluster.it

Social media

